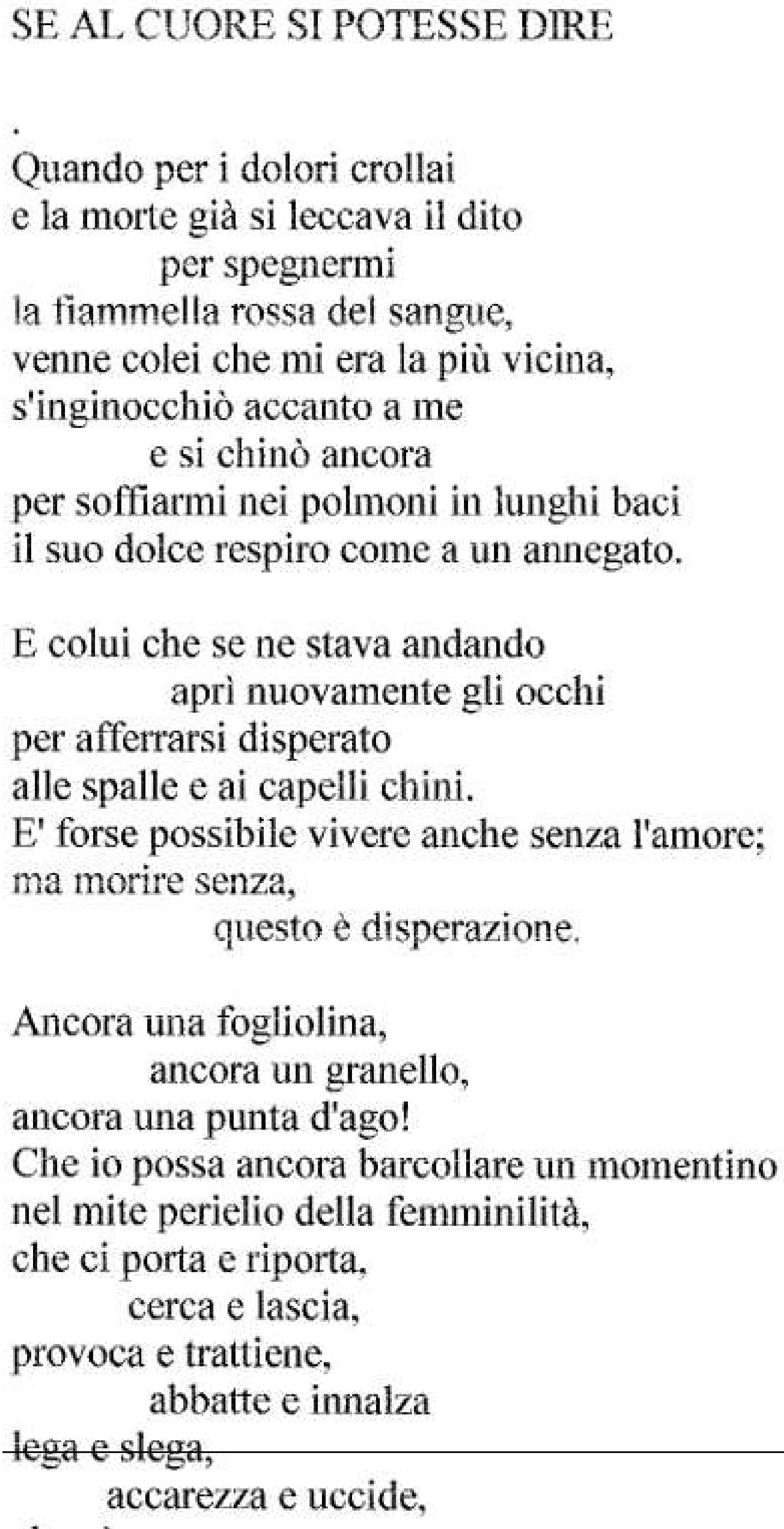

SE AL CUORE SI POTESSE DIRE

.
Quando per i dolori crollai
e la morte già si leccava il dito
per spegnermi
la fiammella rossa del sangue,
venne colei che mi era la più vicina,
s'inginocchiò accanto a me
e si chinò ancora
per soffiarmi nei polmoni in lunghi baci
il suo dolce respiro come a un annegato.

E colui che se ne stava andando
aprì nuovamente gli occhi
per afferrarsi disperato
alle spalle e ai capelli chini.
E' forse possibile vivere anche senza l'amore;
ma morire senza,
questo è disperazione.

Ancora una fogliolina,
ancora un granello,
ancora una punta d'ago!
Che io possa ancora barcollare un momentino
nel mite perielio della femminilità,
che ci porta e riporta,
cerca e lascia,
provoca e trattiene,
abbatte e innalza
lega e slega,
accarezza e uccide,